

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

IV Domenica
dopo il Martirio - Anno C

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

PRENDI IL MIO CUORE, DAMMI IL TUO AMORE

di don Dario Farina, cappellano



Viviamo tutti di legami, siamo sempre più interconnessi con il mondo intero. Divoriamo all'istante ogni notizia e diventiamo noi stessi notizia per gli altri. Il secondo diventa all'improvviso il tutto. E se non si vive di notifiche virtuali, pare di essere tagliati fuori dalla realtà!

Eppure, ci sono legami e legami. Perché in ognuno di essi, che lo si voglia o no, passa sempre qualcosa di noi.

Possiamo millantare di avere dei legami straordinari e inesistenti, possiamo pure fare la conta delle preferenze ottenute, ma poi rimaniamo noi, con quello che siamo e con quanto ci portiamo.

Oltre all'immagine virtuale o reale che sia, lasciamo sempre un pezzetto di noi per chi ci vede, per chi ci incontra.

Ecco, allora, che diventa importante chiedersi chi si vuole essere per davvero nella vita e cosa si vuole far passare di noi!

Gesù incarna il suo legame buono con il Padre suo; Gesù vive di un legame intimo e intenso con i suoi discepoli. E sempre nel suo andare, tesse altri legami buoni che si moltiplicano a dismisura perché fiorisca per davvero la parte buona della nostra umanità!

Non decanta solo delle belle parole di circostanza, non si limita a compiere dei prodigi strabilianti. Ama incontrare le persone, facendosi presenza perenne nel nostro andare!

Per questo diventa pane di vita autentica, sostegno e alimento per ogni passo incerto e debole. Per questo si fa piccolo quanto una briciola, per ravvivare sorella carità. Perché non manchi l'affetto sincero nel nostro andare, perché non si spenga il desiderio di cielo. E, allora, prendi il mio cuore, così come è. E dammi il tuo amore, così come è!

Perché abbia ancora un cuore tra le mie stesse mani! Perché non smetta di amare di vero cuore!



CHIAMÒ A SÈ QUELLI CHE VOLEVA ED ESSI ANDARONO DA LUI

Quelli dell'attesa

Sono lì, sono tanti, sono un po' dappertutto. Sono quelli dell'attesa. Non si decidono. Fanno tante domande. Ma le risposte non convincono. Le proposte non attirano. Si avventurano su molte strade e curiosano dappertutto: si capisce, strade virtuali e curiosità superficiali. Per loro Gesù ha una parola: li chiama. Non è un'opinione. Non è una fantasia. Non è un esperimento. Gesù si impegna: li chiama. Si impegnano anche loro? Ma poi i discepoli sapranno dire la parola di Gesù che chiama a quelli che sono rimasti là, in attesa?



Quelli della sorpresa

Non se lo aspettavano. Non potevano immaginarselo. Sono quelli che si sottovalutano. Sono convinti di non essere capaci, di non essere all'altezza. Sono disposti ad accontentarsi di poco. Si concedono per qualche esperienza, ma si trattengono intimoriti di fronte al tempo indefinito. Per loro Gesù ha una parola: li chiama. Sono sorpresi. Si dicono: "Proprio io? Proprio io che non sono interessante per nessuno?". Eppure Gesù ha pronunciato il tuo nome: ha letto dentro, ha portato alla luce le ragioni per cui puoi avere stima di te. Ha fiducia. Ma poi i discepoli sapranno dire la parola di Gesù che chiama a quelli della sorpresa? Sapranno interpretare le possibilità promettenti in quelli che non sanno di essere una promessa?

Quelli della pretesa

Quando c'è da mettersi in mostra sono i primi a farsi avanti. Se si evocano ricordi e imprese passate e meriti acquisiti sono i primi a parlare. Nei momenti solenni sono in prima fila. Sono quelli della pretesa. Hanno amicizie importanti da vantare e doti da esibire. Ritengono ovvio di essere scelti per primi e per occupare i ruoli di primo piano, alla destra e alla sinistra del Gran Re. Per loro Gesù ha una parola: li chiama a conversione.

Li chiama a seguirlo, ma sulla via del servizio e del dono: chi vuole essere il primo sia servo di tutti. Ma poi tra i discepoli si ricorderà la parola di Gesù come regola di vita? Sapranno i discepoli farsi avanti, ma non per essere serviti, ma per servire? Nelle responsabilità che saranno loro attribuite, praticheranno lo stile di Gesù, il buon pastore che dà la vita in dono per tutti? Messaggio per la Giornata per il Seminario 2025 (MC 3,13)

Quelli dell'intesa

Ciascuno porta a Gesù la sua storia, i suoi sogni, le sue ferite, il demonio che lo tormenta, la speranza che lo tiene vivo. Vengono a uno a uno: ciascuno pensa che il suo problema sia il più grande e che la sua ferita debba essere curata per prima. Per loro Gesù ha una parola: li chiama insieme. Li chiama per essere i Dodici. Li chiama per essere quelli dell'intesa. Li chiama per formare un gruppo riconoscibile. Ciascuno è chiamato per nome, come unico; ma tutti sono chiamati per essere insieme, nella comunità dei discepoli, nella missione per il mondo. Ma poi i discepoli si ricorderanno di questa vocazione che è una convocazione? Sapranno essere una fraternità riconoscibile per essere insieme responsabili della missione? Avranno cura gli uni degli altri, anche se non si sono scelti, perché sono stati chiamati uno per uno? La Giornata per il Seminario è celebrata perché ancora sia proposta e ascoltata la parola di Gesù che chiama. Quelli dell'attesa, quelli della sorpresa, quelli della pretesa, quelli dell'intesa, tutti sentono pronunciare il loro nome. Saranno pronti a riconoscere con gioia la vocazione alla gioia e alla speranza? Decideranno di ascoltare la parola di Gesù e di seguirlo? La Giornata per il Seminario è l'occasione per far memoria a tutta la comunità della presenza di Gesù e della sua chiamata.

Domenica 21 settembre - IV Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni Battista

Giornata Diocesana del Seminario

Lunedì 22 settembre - Beato Luigi Maria Monti, religioso

Martedì 23 settembre - S. Pio da Pietralcina, presbitero

Giovedì 25 settembre - S. Anatalo e tutti i SS. Vescovi milanesi

Sabato 27 settembre - S. Vincenzo de' Paoli, presbitero

Domenica 21 settembre - IV Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni Battista

COMMEMORAZIONE MARTIRI E TESTIMONI DELLA FEDE DEL XXI SECOLO - ROMA, S. PAOLO - 14/09/25

DALL'**OMELIA DEL SANTO PADRE LEONE XIV**

...Siamo convinti che la *martyria* fino alla morte è «la comunione più vera che ci sia con Cristo che effonde il suo sangue e, in questo sacrificio, fa diventare vicini coloro che un tempo erano lontani (cfr *Ef* 2,13)» (Lett. enc. *Ut unum sint*, 84).



Anche oggi possiamo affermare con Giovanni Paolo II che, laddove l'odio sembrava permeare ogni aspetto della vita, questi audaci servitori del Vangelo e martiri della fede hanno dimostrato in modo evidente che «l'amore è più forte della morte» (*Commemorazione dei Testimoni della fede nel XX secolo*, 7 maggio 2000)... Tanti fratelli e sorelle, anche oggi, a causa della loro testimonianza di fede in situazioni difficili e contesti ostili, portano la stessa croce del Signore: come Lui sono perseguitati, condannati, uccisi... Sono donne e uomini, religiose e religiosi, laici e sacerdoti, che pagano con la vita la fedeltà al Vangelo, l'impegno per la giustizia, la lotta per la libertà religiosa laddove è ancora violata, la solidarietà con i più poveri. Secondo i criteri del mondo essi sono stati "sconfitti". In realtà, come ci dice il Libro della Sapienza: «Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza resta piena d'immortalità» (*Sap* 3,4)... Questi audaci servitori del Vangelo e martiri della fede, «costituiscono come un grande affresco dell'umanità cristiana [...]. Un affresco del vangelo delle Beatitudini, vissuto sino allo spargimento del sangue» (S. Giovanni Paolo II, *Commemorazione dei Testimoni della fede nel XX secolo*, 7 maggio 2000). Cari fratelli e sorelle, non possiamo, non vogliamo dimenticare. Vogliamo ricordare... Carissimi, un bambino pakistano, Abish Masih, ucciso in un attentato contro la Chiesa cattolica, aveva scritto sul proprio quaderno: «*Making the world a better place*», «rendere il mondo un posto migliore». Il sogno di questo bambino ci sprona a testimoniare con coraggio la nostra fede, per essere insieme lievito di un'umanità pacifica e fraterna.

per il Seminario

Signore Gesù, ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi, sempre ci precedi e ci accompagni: mostraci la Via affinché, camminando sulle orme dei tuoi passi, procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito Santo spalanchi nel nostro cuore la porta della fede: ci insegni a pregare, a chiedere perdono e a perdonare. Nell'ascolto della tua Parola e in una vera riconciliazione possiamo udire e comprendere la tua voce che sempre ci chiama.

Rendici tuoi discepoli e, attraverso la nostra vita, arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni perché ogni persona si sappia amata e benedetta e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio. Amen.

preghiera



CALENDARIO LITURGICO
DAL 20 AL 28 SETTEMBRE 2025

20 SABATO

SS. Andrea Kim, Paolo Chong e compagni, martiri

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Famm. Mentasti e Bosetti

✉ 21 DOMENICA

IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO C

BOOK Vangelo della Risurrezione: Giovanni 20, 11-18

BOOK Proverbi 9, 1-6; Salmo 33; 1Corinzi 10, 14-21; Giovanni 6, 51-59

℟ Gustate e vedete com'è buono il Signore

[I]

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa per Fam. Vinci

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa PRO POPULO

22 LUNEDÌ

BOOK 2Pietro 1, 12-16; Salmo 18; Luca 18, 28-30

℟ Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa secondo l'intenzione di Papa Leone

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Antoni Mario e Crugnola Carlo

23 MARTEDÌ

S. Pio da Pietrelcina

BOOK 2Pietro 1, 20-2, 10a; Salmo 36; Luca 18, 35-43

℟ Il Signore è nostro aiuto e salvezza

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per il personale sanitario dell'ospedale

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per le vocazioni religiose

24 MERCOLEDÌ

S. Tecla, vergine e martire

BOOK 2Pietro 2, 12-22; Salmo 36; Luca 19, 11-27

℟ Spera nel Signore e segui la sua via

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per le consacrate

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per gli ammalati

25 GIOVEDÌ

S. ANATALO E TUTTI I SANTI VESCOVI MILANESE

BOOK Geremia 33, 17-22; Salmo 8; Ebrei 13, 7-17; Matteo 7, 24-27

℟ Li hai coronati di gloria e di onore

Propria

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per la nostra Chiesa Diocesana

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

26 VENERDÌ

SS. Cosma e Damiano, martiri

BOOK 2Pietro 3, 10-18; Salmo 96; Luca 20, 1-8

℟ Gioite, giusti, nel Signore

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per i medici

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per l'evangelizzazione

27 SABATO

S. Vincenzo de' Paoli, peresbitero

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per gli operatori della carità

✉ 28 DOMENICA

V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO C

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa per Piero

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa PRO POPULO